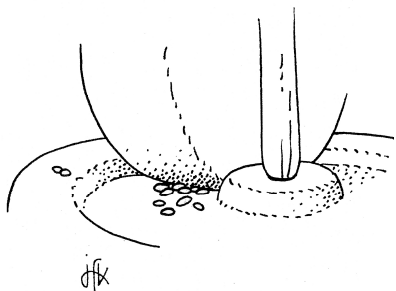




Sussidio per la liturgia * 18 marzo 2018
5^A DOMENICA DI QUARESIMA



*Si apre oggi la 5^a tappa di una Quaresima incentrata sul tema biblico dell'alleanza. La rilettura delle alleanze di Dio con l'umanità (Noè, Abramo, Mosè) ha avuto la funzione di ravvivare in noi la consapevolezza che abbiamo a che fare non con il dio dei miti o dei filosofi, ma con il **Dio-per-noi**, che si rivela ("accade"!) nel concreto della vita. È in un preciso momento della storia, infatti, che egli stringe un patto con Abramo e glielo fa scrivere sulla carne (la circoncisione) perché non venga dimenticato; è in un preciso fatto storico (l'esodo) che*

*si lega a Israele con un'alleanza scrivendone il documento (le 10 Parole) su tavole di pietra. **Ma noi le alleanze con Dio non le reggiamo!** Ed egli che fa? Il profeta Geremia (1^a lettura) narra che in uno dei momenti più tragici della storia d'Israele (distruzione di Gerusalemme, deportazione in Babilonia) Dio annuncia un re-inizio, un'alleanza scritta non su tavole di pietra, ma sui cuori: «Porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo». Il Vangelo mostra l'attuazione di questa promessa: **il radunarsi dei popoli nell'abbraccio della misericordia di Dio avviene nell'ora in cui Gesù, innalzato sulla croce, attira tutti a sé.** È l'ora della nuova ed eterna alleanza, l'ora in cui tutto cambia di segno: morire è vivere, perdere è guadagnare! La fedeltà di Dio (2^a lettura) si manifesta nella radicale solidarietà di Gesù con noi: il prendere su di sé ciò che è esclusivamente nostro (peccato, dolore, morte) fa di lui il perfetto mediatore del nuovo patto, l'unico in grado di guidare il pellegrinaggio dei popoli alla riconciliazione con Dio e tra di loro in un'esperienza inedita di amore e di libertà. In questa prospettiva di amore-libertà, **lo Spirito ci conduce oggi davanti alla croce di Gesù.** Ad alcuni greci (ebrei della diaspora) che volevano vederlo, **Gesù si presenta come seme che cade in terra e muore per portare frutto.** Ecco chi è Gesù! Anche oggi egli ci attira a sé dalla croce per dirci che **siamo amati da Dio: qui sta la nostra più vera e profonda identità!** Veniamo così invitati a guardare noi stessi e la storia non nel cono buio di un destino cieco e sordo, ma nella luce del Figlio che condivide con noi l'esperienza della paternità di Dio. Ne discende una rivoluzione dei comportamenti: il dono di sé come criterio di vita, perché «chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna». Tra cronache tristi, smarrimenti e promesse illusorie, non ci farebbe bene ripartire dalla croce di Gesù, vera sorgente di dignità e di libertà per tutti?*

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

- C.** Fratelli e sorelle, giunto alla sua ora, Gesù ci dà con un'immagine l'interpretazione autentica di sé: è il cicco di grano che deve morire per portare frutto. Volgiamo lo sguardo al Crocifisso e, mentre ci attira a sé, chiediamo perdono per le energie sciupate correndo dietro a miti e idoli inutili. (*Breve silenzio*)
- Signore Gesù, che dalla croce sveli il cuore di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
 - Cristo Gesù, che scrivi la nuova alleanza sui nostri cuori, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
 - Signore Gesù, che dalla croce attiri tutti gli uomini a te, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Colletta**

Preghiamo. Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato)

Quando sembrava che l'alleanza fosse definitivamente compromessa e che la deportazione in Babilonia ne sancisse la fine, Dio trasformò il dramma in opportunità, annunciando un'alleanza nuova, scritta non più su tavole di pietra, ma sui cuori.

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA

(Ger 31, 31-34)

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele do-

po quei giorni - oracolo del Signore -: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande - oracolo del Signore -, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato. Parola di Dio.

*** Salmo responsoriale (dal Salmo 50) - R/. Crea in me, o Dio, un cuore puro.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; * nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa, * dal mio peccato rendimi puro. *R/.*

Crea in me, o Dio, un cuore puro, * rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza * e non privarmi del tuo santo spirito. *R/.*

Rendimi la gioia della tua salvezza, * sostienimi con uno spirito generoso.

Insegnerò ai ribelli le tue vie * e i peccatori a te ritorneranno. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna)

Gesù prende su di sé tutto di noi, peccato e morte compresi: una vera passione che egli vive unito al Padre e a noi. È l'obbedienza che trasforma la croce in fonte di salvezza universale.

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 5, 7-9)

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio,

imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria. Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore, * e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

*** Vangelo**

(Se il chicco di grano caduto in terra muore produce molto frutto)

Gesù non si nega a chi lo vuole vedere; ma di sé mostra non l'immagine fisica, bensì il mistero profondo che lo abita, quello che verrà rivelato sulla croce, nella sua ora.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 12, 20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Pa-

dre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cie-

lo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Gesù esaudisce la richiesta di alcuni greci che volevano vederlo e rivela loro la ricchezza e la profondità della sua persona. Anche a noi, che cerchiamo il volto di Dio, Gesù indica la sua croce come luogo di rivelazione. Con gli occhi su di Lui, innalziamo a Dio Padre la comune preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: Nella tua misericordia, ricordati di noi.

- Per la Chiesa, popolo che Dio si è acquistato col sangue di Gesù: perché custodisca con amore il Vangelo e viva profondamente unita alla croce del Signore Gesù, preghiamo.
- Per gli uomini e le donne del nostro tempo: perché, superando pregiudizi e luoghi comuni, ripensino in profondità il rapporto con Dio e con il mistero di Gesù, preghiamo.
- Per quanti vivono in orizzonti esclusivamente terreni, senza esperienza e senza nostalgia di Dio: perché incontrino persone di fede capaci di attirare l'attenzione sul Dio di Gesù che non è contro di noi ma per noi, sul Padre misericordioso che ci ama più di quanto possiamo immaginare, preghiamo.
- I fatti di cronaca continuano a raccontarci di drammi, di furbizie, di fatiche nel governare il presente e nel progettare il futuro: perché il Signore sciolga la durezza dei cuori e vi scriva ancora col sangue di Gesù che siamo tutti fratelli e figli suoi, preghiamo.
- Sull'altare Gesù continua a presentarsi come chicco di grano che muore per dare vita, come pane spezzato e dato per la salvezza dell'umanità: perché noi che mangiamo di questo Pane ci lasciamo trasformare in pane buono per gli uni per gli altri, preghiamo.

C. Dio di tenerezza, accogli le nostre preghiere. Mentre si avvicina la grande Settimana Santa, rafforza in noi il desiderio e la volontà di seguire Gesù sulla via stretta della croce, per giungere con lui alla gloria della risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/.* Amen.

* *Orazione sopra le offerte*

Esaudisci, Signore, le, nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. *R/.* Amen.

*** Antifona alla comunione:** *«Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto». Gesù, tu sei venuto per fare della tua “ora” – la croce – la luce che illumina e ricrea il mondo. Alla tua morte si fece buio su tutta la terra: è il buio che avvolge di dense tenebre il cuore degli uomini. Ma è proprio lì che tu, Gesù, illumini di luce nuova la storia che noi abbiamo reso irricognoscibile. È l’ora del male: ma è proprio lì che tu, Gesù, ci liberi dalla forza degradante del peccato e ci restituisci la dignità e la libertà dei figli di Dio. È l’ora del dolore: ma è proprio lì che tu, Gesù, getti le basi di una nuova umanità. È un’ora di morte: ma è proprio lì che tu, Gesù, seme caduto in terra, risorgi e porti molto frutto. Siamo ormai alla vigilia della Settimana Santa: aiutaci, Gesù, a entrare nel tuo cuore, perché non abbiamo altro luogo in cui leggere in pienezza e in verità chi è Dio per noi, chi siamo noi, cos’è il mondo in cui ci poni a vivere.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 5^a Domenica di Quaresima ■ Salmi della 1^a settimana

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle Ss. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 18 marzo: 5^a Domenica di Quaresima

- Casa di Riposo: apertura del Mercatino di Pasqua;
- **4^a Giornata di spiritualità familiare sul Vangelo di Marco** (l’insegnamento in parabole – Mc 4,1-34): ore 10.00 S. Messa; seguono: presentazione del testo, riflessione, condivisione.

- Lunedì 19 marzo, solennità di san Giuseppe – Giornata diocesana del lavoro

- 20 marzo, martedì della 5^a settimana di Quaresima

- ore 20.00: Incontro dei Genitori in preparazione alla 1^a confessione dei figli.
- ore 20.00: Corso di preparazione al sacramento del matrimonio (5^o incontro).

- 21 marzo, mercoledì della 5^a settimana di Quaresima

- ore 20.00: Incontro dei Genitori in preparazione alla 1^a confessione dei figli.
- ore 20.00: 4^o incontro quaresimale di iniziazione al mondo della Bibbia.

- 22 marzo, giovedì della 5^a settimana di Quaresima

- ore 16.30: Prime Confessioni; ▪ ore 20.00: Consiglio pastorale parrocchiale.

- 23 marzo, venerdì della 5^a settimana di Quaresima

Giornata di preghiera e di digiuno in memoria dei missionari martiri.

- Via Crucis alle 17.00 e alle 20.00.

- 24 marzo, sabato della 5^a settimana di Quaresima

- 25 marzo: Domenica delle Palme – 23^a Giornata della gioventù

- ore 7.30: S. Messa con benedizione semplice delle palme;
- ore 9.30: **BENEDIZIONE DELLE PALME (PIAZZA RAMPI), PROCESSIONE, S. MESSA** (ore 10.00);
- 19.00: S. Messa.

NB. Lunedì 26, martedì 27 e mercoledì 28 marzo: QUARANT’ORE (ore 7.10: Lodi; ▪ 7.30: S. Messa e adorazione fino alle 12.00; ▪ ore 16.00: Adorazione; ▪ ore 18.00: Adorazione guidata e Vespri; ▪ ore 19.00: S. Messa e adorazione fino alle 21.00). **CI SARANNO SACERDOTI A DISPOSIZIONE PER LE CONFESIONI.**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it